

## DIBATTITO

Pensare  
al futuro

«Ghiaccio e fuoco. Guerre roventi e conflitti congelati» è il titolo della due giorni a cura del Nodo di Gordio con esperti, che si svolgerà a Montagnaga di Pinè

FABIO DE SANTI

La guerra in Ucraina ma anche i conflitti dimenticati e i cosiddetti "frozen conflicts", quei conflitti congelati presenti in diverse aree del pianeta e che, a breve, potrebbero riaccendersi, scatenando ulteriori fratture nel già fragile equilibrio globale. È questo il focus della XIX edizione del workshop annuale di geopolitica ed economia internazionale, organizzato dal think tank Il Nodo di Gordio, che sotto la sigla di «Ghiaccio e fuoco. Guerre roventi e conflitti congelati» si terrà a Montagnaga di Pinè sabato



Edward Luttwak, noto analista geopolitico americano, sarà in collegamento con il convegno promosso dal Nodo di Gordio per il prossimo fine settimana a Montagnaga di Pinè

del Cnr Marco Ferrazzoli, oltre a due collegamenti video con il politologo americano Edward Luttwak e con Stephen D. Bryen, già Sottosegretario alla Difesa dell'Amministrazione Reagan in dialogo con l'economista Michele Geraci, ex Sottosegretario al Ministero dello Sviluppo economico del primo governo Conte.

Uno spazio sarà dedicato al Futuro delle Alpi mettendo a confronto le esperienze economiche, turistiche e paesaggistiche con esperti provenienti da tutto l'arco alpino.

Tenendo fede all'indissolubile connubio tra politica estera, storia, arte e cultura che fa parte della mission del think tank «Il Nodo di Gordio» e del centro studi «Vox Populi», sabato 23 si terrà un concerto tributo a Franco Battiato «La luce si unisce allo spazio» sulle rive del lago delle Piazze a Baselga di Pinè (ore 21; bar "alla Spiaggia" in località Rizzolaga-Campolongo).

Le note saranno quelle della band romana «Omaggio al Maestro» insieme alla cantante trentina Catia Borgogno, alla soprano Katarzyna Medlarska e agli archi dell'Orchestra Giovanile Trentina diretta dal Maestro Andrea Fuoli.

Ad introdurre il workshop l'appuntamento di venerdì 22, alle 19, con la presentazione ed apericena della mostra «Apoteosi dell'ipocrisia» di Mario Romano Ricci.

Tutti i convegni dell'evento saranno realizzati in presenza ma anche trasmessi in diretta streaming e visibili sui canali social del Nodo di Gordio.

# Tutte le guerre del mondo

to 23 e domenica 24 luglio all'Hotel Al Posta. Come ogni anno ambasciatori, politici, militari, scrittori, analisti, giornalisti saranno presenti in Trentino per confrontarsi su temi di stretta attualità ma anche su aspetti di più lunga durata. Ampio spazio sarà dedicato agli scenari che si profilano all'orizzonte nelle aree di crisi globali più significative, al dramma delle spinte migratorie causate dalle guerre in atto ai confini dell'Unione

Sabato 23 luglio momento musicale con un tributo a Franco Battiato

europea, con particolare attenzione alla situazione nel Mediterraneo ed al ruolo cruciale dell'Italia. Si tratterà anche delle crescenti tensioni tra Cina e Stati Uniti sul futuro di Taiwan e del nuovo «Grande Gioco» che vede coinvolta per l'ennesima volta l'Asia centrale. «Obiettivo del workshop - ha spiegato Daniele Lazzeri, presidente del «Nodo di Gordio» - è quello di realizzare un confronto aperto e mai scontato. In quanto ente internazionalistico accreditato presso

il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il nostro ruolo è anche quello di ipotizzare soluzioni e prospettive future». Nel fitto parterre dei protagonisti anche l'Ambasciatore della Repubblica di Slovenia, Tomaž Kunstej, l'on. Riccardo Migliori, presidente emerito dell'Assemblea Parlamentare dell'Osce, il prof. Franco Cardini, una video intervista a Stefania Craxi, presidente commissione esteri del Senato, il Capo Ufficio Stampa

## LETTERATURA

Lo scrittore Andrei Kurkov incontra il pubblico martedì al Giardino dei Poeti

## La voce più importante dell'Ucraina a Trento

Il più importante autore ucraino arriva in Italia per due giorni di presentazioni. Sarà il 18 luglio a Mantova per un evento organizzato dal Festivalletteratura e martedì 19 a Trento.

Una bellissima e inattesa sorpresa per i lettori italiani: Andrei Kurkov arriva in Italia per due tappe estive. L'autore più noto a livello internazionale dell'Ucraina sarà infatti a Mantova e a Trento, rispettivamente il 18 e il 19 luglio.

La tappa di Mantova, organizzata dal Festivalletteratura, sarà alla Loggia del Grano (via Spagnoli) alle 18,30; mentre quella di Trento (stessa ora) - appuntamento conclusivo della kermesse di Geografie sul Pasubio - sarà al Giardino dei Poeti in via Orfane 9 (gli organizzatori della Casa editrice Keller ringraziano il Comune di Trento per la concessione del Patrocinio all'iniziativa).

Attraverso i suoi romanzi e personaggi, Andrei Kurkov ha raccontato l'animo sovietico, lo spaesamento delle persone al momento del crollo dell'Urss ma anche di come



queste abbiano ritrovato l'energia e la creatività necessarie per iniziare nuove vite.

Nelle storie di Kurkov si ride nonostante il mondo talvolta inciampi nei drammi della Storia, si ascoltano animali parlare, si vedono angeli scendere dal cielo e infine ci si immerge nell'anima più libera e vitale dei popoli slavi e della Mitteleuropa. Oggi è una delle voci ucraine più note e ascoltate nel mondo con ampi spazi riservati ai suoi scritti e alle sue interviste sul The Guardian, The New York Times, Le Monde, El País, Frankfurter Allgemeine Zeitung, BBC, Corriere della Sera, La Repubblica e tutte le più importanti testate internazionali.

Tradotto in decine di lingue dall'italiano al giapponese passando per francese, inglese, tedesco, farsi, spagnolo, per citarne alcune, Andrei Kurkov approda in Italia per sole due date nei mesi in cui tutto il mondo rivolge il proprio sguardo e la propria preoccupazione all'Ucraina. In Italia è pubblicato dalla casa editrice Keller. Il libro più recente è apparso proprio in questi mesi e si intitola: «Jimi Hendrix a Leopoli», un omaggio scanzonato e amorevole a uno

dei luoghi simbolo della Mitteleuropa storica. Prima sono apparsi «Diari ucraini», «Picnic sul ghiaccio», la trilogia dello sparo solitario dedicata all'animo sovietico: «Il vero controllore del popolo», «L'indomito pappagallo», «Una pallottola in cerca dell'eroe». Prossimamente uscirà il suo ultimo successo internazionale «Api grigie». Tutte le opere editte da Keller sono state tradotte da Rosa Mauro con l'eccezione di «Diari ucraini», reso in italiano da Sibylle Kirchbach. Andrei Kurkov è nato il 23 aprile 1961 in un paese dell'area di Leningrado. Nel 1983 si è laureato all'Accademia pedagogica di lingue straniere di Kiev, dove vive tuttora.

È autore ucraino di lingua russa. Kurkov si è dedicato alla scrittura fin da piccolissimo e ha un hobby particolare, collezionare cactus: a 12 anni possedeva la settima collezione di cactus dell'Ucraina. Per un periodo ha lavorato come giornalista, ha prestato il servizio militare a Odessa e poi si è occupato di cinema, sceneggiature e libri. È tradotto in dieci lingue.